

LAV – SEDE TERRITORIALE DI MODENA

LE DOMANDE PIU' FREQUENTI SULLA VIVISEZIONE

1. Gli esperimenti sugli animali non hanno prodotto niente di utile?

Ovviamente alcune volte gli animali e le persone rispondono in un modo simile ad un farmaco anche se ciò non si può mai sapere fino a che non sono avvenute prove umane. Ma tali sono le differenze fra gli esseri umani e gli animali che un famoso ricercatore americano sui farmaci, Bernard Brodie, una volta ha detto, " è spesso una questione di fortuna pura che gli esperimenti sugli animali conducano a farmaci clinicamente utili. La questione reale è che la vivisezione è una tecnica logicamente difettosa a causa delle differenze fisiologiche, anatomiche e biochimiche fra le specie. Molto di più si potrebbe realizzare concentrando le risorse su altri, più rilevanti metodi di ricerca.

2. Gli animali sono essenziali per le prove di sicurezza dei farmaci perché le alternative in vitro non possono imitare gli effetti sul corpo intero?

È vero che le prove sugli animali forniscono risultati circa il corpo intero ma è il corpo sbagliato e gli esseri umani risponderebbero probabilmente molto diversamente. I metodi in provetta presentano almeno il vantaggio che è il tessuto umano ad essere usato ed i problemi della differenza di specie evitati. Infine, per quante prove preliminari siano effettuate, la prima valutazione realmente valida si ottiene quando il farmaco viene somministrato ai volontari ed ai pazienti umani nelle prove cliniche. Come recentemente ha dichiarato il professor Dennis Parke, ex membro del comitato del governo di sicurezza per i farmaci (il corpo che regola l'introduzione di nuovi farmaci): "... ci sono effettivamente alternative più adatte agli studi sugli animali da laboratorio: per la valutazione di sicurezza di nuovi farmaci le prove in vitro di breve durata, esperimenti con microorganismi, cellule e tessuti, seguiti da studi specializzati su volontari e pazienti umani".

3. La maggior parte dei esperimenti sono fatti sui ratti e sui topi?

Secondo il Ministero degli Interni circa 80% degli animali da laboratorio sono ratti e topi, ma queste creature possono soffrire come tutte le altre e meritano il nostro rispetto. In effetti la scelta dei roditori come specie più comune è un cattivo riflesso dell' industria degli animali da ricerca, dato che è basata solitamente su fattori non-scientifici quali la facilità di manipolazione o la tradizione del laboratorio, piuttosto che una eventuale somiglianza con gli esseri umani. Se contassimo sui ratti del laboratorio, per esempio, molta conoscenza medica cambierebbe direzione: il talidomide sarebbe considerato sicuro; l'alcool sarebbe considerato come non più tossico al fegato dello zucchero per il fegato ; la TBC non sarebbe considerata una malattia pericolosa poiché i ratti ne sono poco influenzati. Fumare non sarebbe giudicato responsabile del cancro polmonare; i medici rifiuterebbero la prova che gli anticoncezionali orali aumentano il rischio di coaguli nel sangue perché nei ratti hanno l' effetto completamente opposto; e non considereremmo necessario avere vitamina C nella nostra dieta. [sorgente: R. Sharpe, scienza sotto processo, Pubblicazione consapevole, 1994.]

4 . E' vero che la Gran-Bretagna ha la legislazione più rigorosa nel mondo e gli animali non soffrono inutilmente?

La Gran-Bretagna può avere una legislazione molto dettagliata ma ancora consente a circa 3 milioni di animali di essere sottoposti, in nome del governo, alle procedure che probabilmente causano...dolore, sofferenza, angoscia o danno permanente ".

[sorgente: Statistiche di procedure scientifiche sugli animali, Gran Bretagna, 1994, HMSO, 1996] Ancora, esperimenti pubblicati dagli scienziati inglesi rivelano che gli animali sono bruciati, scottati, avvelenati, irradiati, affamati, assuefatti alle droghe e vengono inflitti loro malattie come cancro, herpes e AIDS. Secondo le cifre del governo, la maggior parte degli esperimenti sono effettuati senza un anestetico in tutta la fase (63%). Per esempio, nel 1994, sono stati eseguiti 116.493 "esperimenti di tossicità letali" , nei quali gli animali sono stati avvelenati a morte per misurare la tossicità.

5. Le leggi non dicono che devono essere usate le alternative, dove disponibili?

La Legge 1986 sugli animali (procedure scientifiche) dichiara che gli scienziati devono considerare le alternative ma un'indagine di Animal Aid ha rivelato che le opzioni umanitarie sono spesso ignorate. Un esempio è l' uso continuato degli animali nelle prove di irritazione dell' occhio e della pelle malgrado la disponibilità delle alternative in provetta. La legge è quindi completamente inadeguata.

6. Le persone oggi non vivono più a lungo grazie agli esperimenti sugli animali?

Il motivo principale per cui le persone vivono più a lungo è il miglioramento della sanità pubblica, cioè miglioramenti nel livello di vita, di igiene e nelle condizioni di vita e di lavoro . I record storici indicano che questi fattori devono essere principalmente responsabili, poiché le morti per malattie contagiose come TBC (gli assassini principali cento anni fa) stavano declinando velocemente prima che i farmaci ed i vaccini specifici fossero disponibili.

7. Come possono gli scienziati combattere l' AIDS senza usare gli animali?

Il fatto che nessun animale ha sviluppato AIDS una volta inoculato con HIV indica che non si può fare affidamento sulla vivisezione ed è uno spreco di risorse. Finora i progressi pratici nella lotta all'AIDS sono venuti da ricerche umane (gli studi epidemiologici umani hanno indicato come l' HIV si diffonde e quali precauzioni possono essere prese per evitare l' infezione) e si stanno utilizzando studi in vitro con le cellule umane per identificare i nuovi farmaci per trattare la malattia. La ricerca su umani è quindi non soltanto possibile ma preferibile.

8. Perché siete contrari ad usare gli organi del maiale per i trapianti umani quando mangiamo la pancetta affumicata ed usiamo l' insulina del maiale per i diabetici?

I valori morali stanno evolvendosi gradualmente ed in una società civilizzata dovremmo provare a ridurre lo sfruttamento, non estenderlo. Il fatto che i maiali attualmente sono uccisi per la loro carne non giustifica il loro ulteriore sfruttamento in altri campi. Ed in effetti, la maggior parte dei diabetici ora ricevono l' insulina umana. Nè una scarsità di organi umani giustifica l'uso di maiali come -pezzi di ricambio- in chirurgia. Oltre a tutta l' obiezione morale, gli organi vitali dei maiali negli esseri umani presentano un rischio reale e non quantificabile anche di trasferimento di agenti di malattie mortali . Ci sono molti altri rischi imprevedibili per la salute del destinatario, a breve e a lungo termine.

9. Perché così siete interessati agli animali quando la gente sta soffrendo così tanto?

Non è una questione di gente o animali: desideriamo vedere il nostro cerchio di compassione esteso a tutte le creature viventi sensibili. Molto del nostro tempo è dedicato alle campagne in favore degli animali

perché, diversamente dalle persone, non hanno voce e non possono aiutarsi. In più, l'uso degli animali negli esperimenti dolorosi è legale mentre la maggior parte di noi considererebbe un trattamento simile nei confronti di esseri umani non consenzienti come oltraggioso.

10. Che argomentazioni avete per opporvi agli esperimenti sugli animali?

Non c'è bisogno di prove accademiche per conoscere la differenza fra giusto e sbagliato. Tutte le persone civili possono vedere che infliggere pena, sofferenza e morte ad individui innocenti è immorale. Noi non ci faremmo simili cose l'uno con l'altro, così non dovremmo farlo ad altri esseri viventi, creature sensibili che hanno il loro diritto alla vita.

11. Ma qual'è l'alternativa? La ricerca non si fermerebbe senza esperimenti sugli animali?

E' facile dimenticare che la vivisezione è solo un metodo di ricerca e ve ne sono molti altri inclusi: epidemiologia, in cui gruppi di persone sono monitorate per scoprire le cause delle malattie; indagini cliniche, dove moderne tecniche di scanning come la Risonanza magnetica vengono usate per investigare il progresso di una malattia in pazienti malati; studi post-mortem, nei quali i medici trovano indizi esaminando cadaveri; studi con volontari sani, per esempio per testare cosmetici; esperimenti in vitro con tessuti umani per ricerca farmacologica e medica, per la sicurezza dei tests e per la produzione di prodotti biologici come vaccini e anticorpi; simulazioni al computer di modelli corporei da usare nella ricerca medica e nell'insegnamento.

12. Senza esperimenti sugli animali, il diabete non sarebbe già una sentenza di morte?

Come con molti altri eventi storici, l'interpretazione dei fatti varia, ma crediamo che gli avanzamenti chiave nel trattare il diabete siano venuti dagli studi umani e dalle tecniche di purificazione chimica. Il collegamento fra il diabete e un pancreas danneggiato in primo luogo è stato stabilito da analisi post mortem di pazienti umani. Questa scoperta incoraggiò i ricercatori a dare gli estratti pancreatici sia agli animali da laboratorio che ai pazienti diabetici, ma gli estratti erano così grezzi che causarono gravi intossicazioni. Anche il primo tentativo umano di Banting e Best si dovette arrestare, con l'ammissione che i risultati non erano incoraggianti quanto quelli archiviati 13 anni prima da Zeutzer. (Gli esperimenti sui cani sono largamente accreditati di aver prodotto la cura per il diabete) Solo quando il biochimico J.B. Collip ha usato tecniche chimiche per purificare gli estratti fu disponibile una preparazione più efficace e meno tossica. Anche se nel passato la maggior parte dell'insulina proveniva da fonti animali, pazienti diabetici ora sono trattati con insulina umana, prodotta dai batteri dall'ingegneria genetica.

13. Lascereste morire il vostro bambino piuttosto che sperimentare sugli animali?

Questi artificiosi dilemmi morali sono inventati dalla lobby pro-vivisezione per estorcere con il ricatto morale alla gente l'accettazione degli esperimenti sugli animali. Infatti, con il rischio costante di ingannevoli previsioni, la scelta reale non è fra cani e bambini ma fra buona e cattiva scienza.

14. Se la vivisezione è così poco scientifica, perché continua?

Ci sono potenti interessi acquisiti i cui profitti dipendono dagli esperimenti sugli animali. La maggior parte degli esperimenti (52% nel 1994) sono eseguiti dai laboratori commerciali, per esempio aziende farmacologiche con contratti con laboratori di ricerca, e questo indica che molta vivisezione è a scopo di lucro. Inoltre, molti scienziati sviluppano le loro carriere sugli esperimenti sugli animali e non sono addestrati per altri metodi. La ricerca animale è adatta idealmente al mondo "pubblica o muori" della

scienza accademica (università): avendo ottenuto risultati da una specie, i ricercatori possono provarne un'altra ed effettuare più esperimenti per provare e capire risposte diverse, tutto ciò che produce pubblicazioni scientifiche - la misura del successo. Gli esperimenti sugli animali sono inoltre più 'convenienti' che gli studi clinici sui volontari o sui pazienti umani. Ciò perché gli animali da laboratorio sono considerati merce disponibile che può essere maneggiata come richiesto, mentre le indagini cliniche devono fare attenzione a non nuocere ai pazienti studiati. Assicurare le necessità dell' università, il governo ed i laboratori industriali è inoltre un grande affare per gli allevatori ed i fornitori di apparecchiature e gabbie.

15. Prendereste una medicina che è stata testata sugli animali?

Dove è possibile, miriamo ad evitare i prodotti dei laboratori di vivisezione, acquistando prodotti cruelty-free e adottando trattamenti dalla medicina alternativa.